

A Prato le "star" dei venditori Amway

Primi in Italia anche a reclutare telefonicamente nuovi adepti

PRATO. La prima telefonata è quella più difficile da fare. La voce dice: «Vuoi guadagnare qualcosa senza lavorare troppo?». Allettante. Ma qualcuno, di fronte ad una proposta del genere, potrebbe anche insospettirsi. E quindi, bisogna essere bravi a presentare l'azienda, che in questo caso si chiama Amway.

I due incaricati alle vendite più bravi d'Italia si chiamano Sandra Bonacchi e Daniele Tempestini, hanno 34 anni, sono marito e moglie e a dicembre si sono aggiudicati il premio di migliori venditori diretti in Italia. Un riconoscimento che è arrivato dall'Avedisio, associazione che rappresenta le

più importanti realtà industriali e commerciali italiane ed estere che utilizzano

la vendita diretta a domicilio di beni e servizi.

Nella bella casa di Tobbiana, dove Sandra e Daniele vivono con i figli piccoli, si respira entusiasmo.

Perché loro lavorano da dieci anni per l'Amway, l'azienda americana che, oltre alla vendita diretta di prodotti per il benessere, per il

make up, per l'igiene della persona e per la casa, premia i suoi incaricati che riescono a far diventare incaricati alle vendite altre persone. Chi c'è riuscito non vive la "casa madre" solo come fonte di lavoro e di guadagno. Diventa una sorte di "fede". «È una grande famiglia - dice Daniele Tempestini - che ci ha aiutati a diventare persone migliori. La filosofia dell'azienda è che ognuno di noi ha potenzia-

lità che non utilizza e che, attraverso i rapporti interpersonali, si rafforzano».

Sandra Bonacchi, prima di conoscere Amway faceva l'impiegata in un'azienda tessile. Daniele Tempestini invece ha un'azienda tessile, una tessitura a maglia conto terzi.

«Ma con i chiari di luna che ci sono nel distretto - spiega l'imprenditore - dieci anni fa decisi di provare questa nuova strada. I risultati sono stati eccezionali. Lavoro ancora nella mia azienda, ma sono molto più positivo anche se le cose non vanno bene. I problemi si affrontano meglio». I coniugi Tempestini sono stati premiati proprio per il loro entusiasmo e per il lavoro che hanno svolto in questi dieci anni.

Non solo vendendo pro-

dotti Amway, ma soprattutto perché sono riusciti a coinvolgere nella loro attività centinaia di persone. I guadagni non si sono fatti attendere. Oggi, possono contare su diverse decine di migliaia di euro all'anno. «Lavoriamo al massimo due ore al giorno - dicono - perché una volta che abbiamo insegnato il metodo che Amway ha fatto imparare a noi tutto diventa facile».

Sandra e Daniele al mondo Amway ribadiscono che non rinunceranno mai. «Quando dieci anni fa me lo propose un amico - spiega Daniele - dissi subito di sì. Non volevo che lui si arricchisse e io rimanessi al palo. Siamo contenti della scelta che abbiamo fatto. Una scelta che consigliamo a tutti».

Francesca Gori